

# ~~A PICK GALLERY~~

## GRÀPHOS

Abel Bael, Cenere, Marco Filicio, Good Times Company,  
Hazkj, Luogo Comune, Monograff, Ninaro', Rame13,  
Rise the Cat, Vèrnis

**Inaugurazione giovedì 19 settembre 2024**, ore 18

19.09.24 – 19.10.24

**Giovedì 19 settembre** alle ore 18, in via Galliani 15/C, **A PICK GALLERY** inaugura *Gràphos*, nell'ambito della quarta edizione della rassegna annuale di street art.

La collettiva, a cura di Cenere, include i lavori di **Abel Bael, Cenere, Marco Filicio, Good Times Company, Hazkj, Luogo Comune, Monograff, Ninaro', Rame13, Rise the Cat, Vèrnis**.

Alla mostra seguirà l'intervento site-specific di **Cenere** che verrà prodotto a **La Loggia (To)**, un grande murales che rielaborerà i simboli del comune alle porte di Torino e che va ad aggiungersi alla serie di lavori iniziata nel 2021 da Ufocinque, Seacreative, Refreshink e Max Petrone.

La parola *gràphos* (letteralmente dal greco γράφω) riporta alla scrittura, all'incisione e al segno illustrativo, tecniche che uniscono tutti gli artisti in mostra, i quali durante le loro carriere si sono cimentati in queste pratiche – sia in campo editoriale, sia di marketing e design – che evidenziano la fondamentale relazione tra il linguaggio, la rappresentazione visiva e la comunicazione.

Nel mescolare pittura, incisione e illustrazione, Mattia Paganucci (aka Cenere), curatore della mostra, riporta alla memoria la prima arte realizzata dall'uomo, l'incisione su pietra e da qui parte per seguire le derive di alcuni street artists che dopo l'uso più classico dello spray nella realizzazione di graffiti murali, hanno scelto di indagare il segno sia a livello pittorico e illustrativo, sia scultoreo. La fusione di queste tecniche con la street art ha creato un ponte tra l'arte urbana e quella più tradizionale, con l'intento di renderne sempre più fruibili i messaggi, dentro e fuori gli spazi deputati all'arte contemporanea.

In mostra sono presentati oltre a una serie di lavori inediti, anche elementi installativi e scultorei che nel relazionarsi con gli spazi della galleria, escono dalla bidimensionalità del supporto (carta, tavola, tela) per creare una dimensione più immersiva.

Il lavoro di **Abel Bael** crea portali per altri mondi, mescolando simbologia e occultismo con nozioni di comunicazione visiva. Lo stile è caratterizzato da un tratto spesso ricco di elementi decorativi caratteristico della street art, in contrapposizione con il forte uso della simmetria e la quasi totale assenza di colori. **Cenere** (Jesi, 1987) si è sempre interessato ai graffiti e alla street art. La sua ricerca è iniziata con la fotografia analogica, per avvicinarsi poi all'illustrazione e all'inchiostro, ma la strada lo porta a indagare anche lo spray e il pennello con i quali crea figure fantastiche e mitologiche che si collegano a storie reali o

strane leggende. **Marco Filicio** (Fermo, 1990) combina elementi di diverse provenienze, dal mondo animale a quello naturale e umano, creando delle allegorie o, come le definisce lui stesso, delle chimere. L'utilizzo della grafite definisce lo stile fantastico delle opere, focalizzandosi sulle ombre e conferendo tridimensionalità e un aspetto quasi fumettistico. **Good Times Company** è un duo formato dallo street artist Edoardo Kucich e dal graphic designer Beppe Conti. La loro ricerca è un meltig pot tra tecniche e stili differenti, creano lavori a partire da collage di elementi che seguono l'estetica delle riviste del secolo scorso, estraendoli dal contesto originale e creando atmosfere futuristiche e surreali. **Hazkj** (Bologna, 1995) si autodefinisce "a blast from the past" (un'esplosione dal passato) e mescola nelle sue opere elementi sociali, storici e culturali. L'artista ha collaborato in svariati progetti in passato volti alla rivalutazione di comunità nel territorio italiano, talvolta coinvolgendo i giovani nella produzione stessa delle opere. **Luogo Comune** (Cremona, 1992) è illustratore e urban artist. Come illustratore ha contribuito a opere pubblicate in diversi paesi, mentre come urban artist produce opere site specific. Lo contraddistinguono l'uso di colori piatti, vividi e in contrasto tra loro e l'inclusione di elementi della flora, fauna e tradizioni locali, oppure riferimenti letterari, che contribuiscono a creare opere che analizzano il contesto sociale locale. **Monograff** (Firenze, 1996) si focalizza sulla sua città natale, Firenze. L'artista riflette e dialoga con l'ambiente che lo circonda, concentrandosi su elementi naturali o architettonici, e rappresenta nelle sue opere il risultato dell'incontro tra elementi politici e sociali. La quasi totalità delle sue opere è accomunata dall'uso esclusivo del colore blu, ispirato alle azulejos portoghesi, su sfondo bianco, e dallo stile chiaroscuro, privo di dettagli, ottenuto utilizzando rulli da pittura su cui sono state incise delle strisce. **Ninaro'** crea opere dalle forme fluide, sperimentando costantemente con materiali e tecniche. Lo stile che la contraddistingue, oltre alla fluidità delle forme, è l'uso di colori in forte contrasto per creare atmosfere fantastiche, talvolta oniriche o soprannaturali. **Rame13** (Pisa, 1989) ha collaborato con enti di svariata natura, associazioni non governative come Emergency e il marchio di moda PINKO. Collabora con scuole per il coinvolgimento dei giovani nella street art. Gli scenari creati da Rame13 prendono ispirazione dal mondo onirico e raccontano storie ricche di elementi fantastici. **Rise the Cat** è uno street artist che produce opere focalizzate sull'importanza della partecipazione politica e il mantenimento della memoria collettiva. Le sue opere individuali si affiancano ad opere prodotte con scuole e cooperative, volte al riavvicinamento dei giovani alle istituzioni statali. **Vërnis** è un duo composto da Barbara Migliaccio e Sara Zecchino. Il nome stesso dallo studio, *vërnis*, deriva dalla parola piemontese per vernice. Le due artiste mescolano nei loro progetti colori elettrici ed elementi naturali, fortemente ispirati alla pop art. Il risultato sono opere fortemente immersive e colorate che rapiscono l'attenzione dello spettatore.

In occasione di #OVERTURE 2024, **giovedì 19 settembre** tutte le gallerie di **TAG – Torino Art Galleries** apriranno con orario prolungato fino alle 23.

La mostra sarà visibile fino al 19 ottobre 2024.